



Alfredo Mantovano
Componente esecutivo nazionale A.N.

Roma, 20 marzo 2007

Mantovano (AN): l'Italia ha ceduto al ricatto liberando 5 terroristi

Immaginiamo che 29 anni fa, nel pieno del sequestro Moro, il governo in carica avesse avviato una trattativa per far uscire dal carcere 5 brigatisti; immaginiamo che, come si prova a fare oggi per l'autista di Daniele Mastrogiacomo, si fosse fatta cadere una coltre di silenzio sull'uccisione degli uomini della scorta dell'allora Presidente della DC; immaginiamo che il leader del maggior partito della Sinistra avesse ipotizzato una conferenza di pacificazione interna con i vertici BR, previo loro riconoscimento come controparti? Analogie improprie? Certo, i tempi e gli uomini sono diversi. Ma qualcuno oggi tenti di convincere che è prova di accortezza politica, nel contrasto al terrorismo, accogliere il ricatto e liberare 5 conclamati terroristi islamici; non battere ciglio se, in corso di trattative, un povero afgano viene sgozzato dagli stessi soggetti con i quali si tratta, al fine di far accettare la richiesta; legittimare i terroristi come controparte di un tavolo di pace. In particolare, chi ha scelto questa strada provi a convincere il Parlamento che è la strada giusta, e che porterà grandi successi nella lotta al terrorismo.

Sen. Alfredo Mantovano

tel. 338 6986041 - 06 67064281

Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 - 73100; tel. 0832 256153; fax 0832 256577

sito web: <http://www.mantovano.org>

e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it

COMUNICATI PRECEDENTI